

Direzione Parco dello Stelvio

DECRETO n. 940 – Registro Generale del 17-09-2025

SETTORIALE N. 135

ORIGINALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - LOMBARDIA (N. 2). SCHEDA 3.1 "GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI" DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002
-----------------	--

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 recante il: "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V recante: "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste" e sue successive modifiche ed integrazioni;"

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 1, del Regolamento Organizzativo dell'ERSAF approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. IV/33 del 31 gennaio 2019, ove è stabilito, fra l'altro, che i dirigenti esercitano le proprie attribuzioni mediante l'adozione di decreti;
- la deliberazione del CdA n. V/132 del 31 marzo 2025 "Disposizioni a carattere organizzativo 1° provvedimento organizzativo 2025";
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. V/94 del 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027";
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. V/95 del 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Programma Pluriennale delle attività 2025 - 2027";
- il decreto del direttore n. 489 del 16.05.2025 con il quale sono stati approvati gli atti di competenza dei dirigenti per l'anno 2025;

RICHIAMATE, ALTRESI':

- la L.R. n. 39 del 22 dicembre 2015 in ordine al recepimento dell'Intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 ed in particolare l'articolo 2;
- la **D.G.R. XI/7788 del 16 gennaio 2023**, con la quale la Giunta Regionale ha indicato il dott. FRANCO CLARETTI quale direttore del Parco dello Stelvio;
- la successiva **deliberazione del CdA di Ersaf n. IV/330 del 30 gennaio 2023**, con la

quale è stato conferito al dott. FRANCO CLARETTI l'incarico quale direttore del Parco, con contestuale assegnazione della responsabilità dell'Unità Organizzativa "Direzione Parco dello Stelvio", con decorrenza 01/02/2023 e termine 31/01/2026;

PRESO ATTO della delega della rappresentanza legale del Parco Nazionale dello Stelvio (ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della Legge Regionale n. 39 del 22 dicembre 2015) di cui all'atto repertorio n. 86932/28767 del Notaio Enrico TABALAPPI, in data 30 aprile 2024, a favore del dott. Franco Claretti, registrata all'Agenzia delle Entrate in data 14 maggio 2024;

VISTA la D.g.r. 27 maggio 2019 n.XI/1684 avente ad oggetto "Revisione in merito al Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo, annualità 2016/2018, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22 dicembre 2015 n. 39, approvato con d.g.r. 5498 del 2 agosto 2016" " e successive varianti adottate con decreti n. 11607 del 31/08/2021, n. 4458 del 01/04/2022, n. 5530 del 13/04/2023, n.19487 del 30/11/2023 e n. 7853 del 23/05/2024 rispettivamente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia e Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti, tra le cui schede di intervento da realizzare è prevista la scheda n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI*, importo complessivo di € 150.000,00 a valere su fondi FCC;

RICORDATO il decreto n. 157 del 26 febbraio 2024 con il quale si è approvato l'approfondimento tecnico comprendente il Piano dettagliato delle attività, dei costi stimati e dei tempi, ai sensi dell'art. 41, c.12 del d.lgs. 36/2023, per l'attuazione della scheda n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI*, del Piano degli investimenti 2016-2018 del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo – CUP G75B23000210002;

DATO ATTO che con nota prot. ERSAF n. 2276 del 27/02/2024 è stato trasmesso, a Regione Lombardia, l'approfondimento tecnico di cui sopra per l'istruttoria di competenza;

RICORDATO il decreto n. 6477 del 24/04/2024 del Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti di Regione Lombardia, con il quale si esprime parere favorevole sull'approfondimento tecnico dell'intervento n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI*, del Piano degli investimenti 2016-2018 del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo – CUP G75B23000210002;

RICORDATO che l'approfondimento tecnico dell'intervento n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI* prevede azioni che rappresentano la base imprescindibile per intervenire a supporto del sistema degli alpeggi, in relazione al recente ritorno spontaneo dei grandi predatori nel territorio alpino;

DATO CHE l'approfondimento tecnico, per garantire la sostenibilità del sistema alpeggi e di conseguenza degli habitat culturali del parco, nonché per tutelare le produzioni locali nel lungo periodo, ha previsto di agevolare un sistema di prevenzione dei danni da predazione, attraverso la messa a disposizione di forniture di protezione del bestiame costituito da kit (comprendenti 50 m di rete, 1 elettrificatore a batteria, 1 pannello solare, 1 kit di riparazione, 1 tester, 2 tabelle di segnalazione) modulabile in relazione alle necessità dei singoli alpeggi; le forniture vengono messe a disposizione in comodato d'uso gratuito agli alpeggiatori che ne faranno richiesta, attraverso la partecipazione ad apposito bando pubblico o di analoghe forme di assegnazione;

PREDISPOSTO apposito avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico bovino, equino e ovicaprino all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia (n. 2). Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- 1) di recepire le premesse e gli allegati che fanno parte integrante del presente atto;
 - 2) di approvare l'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico bovino, equino e ovicaprino all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia (n. 2). Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;
 - 3) di procedere alla pubblicazione, fino al 15 novembre 2025, dell'avviso pubblico di cui al punto 2. sul sito internet di ERSAF www.ersaf.lombardia.it e sul sito della direzione Parco dello Stelvio lombardia.stelviopark.it;
 - 4) di specificare che verranno assolti tutti gli adempimenti connessi alla fase di concessione degli aiuti <<de minimis>> nel settore agricolo e, in particolare, quelli relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro SIAN, come demandato da Regione Lombardia con decreto n. 6477 del 24/04/2024 adottato dal Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti.
- Lì, 17-09-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **CLARETTI FRANCO**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA (n. 2) – SCHEDA 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 – CUP G75B23000210002

Premessa

ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio, ai sensi della Legge Regionale n. 39 in data 22 dicembre 2015, nella gestione della porzione lombarda del Parco nazionale dello Stelvio, persegue i seguenti obiettivi:

a) proteggere e conservare l'integrità degli ecosistemi e della loro dinamica naturale, nonché degli elementi naturali rappresentativi per la loro importanza naturalistica, geologica e geomorfologica, paesaggistica, ecologica e genetica;

b) conservare l'armonica interazione tra natura e cultura anche attraverso una pianificazione paesaggistica e territoriale che tenga conto delle forme di sviluppo sostenibile, garantendo e sostenendo l'agricoltura di montagna e le altre economie compatibili;

c) promuovere iniziative di informazione e di educazione ambientale finalizzate allo sviluppo delle conoscenze e della sensibilità alla natura, nonché del rispetto del patrimonio naturale e culturale;

d) promuovere la ricerca scientifica e il rilevamento ambientale finalizzati a una migliore conoscenza degli ambienti naturali e antropizzati del Parco, anche come base per una gestione ecocompatibile delle risorse naturali e per la conservazione o ripristino della biodiversità;

e) favorire lo sviluppo di una fruizione ricreativa e turistico-sociale compatibile con le finalità prioritarie di tutela del Parco stesso.

ERSAF – Direzione Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo, in attuazione della scheda 3.1 “Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi” nell'ambito del piano investimenti 2016-2018, con il presente avviso (n. 2) rende noto l'avvio del procedimento per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori.

1. Oggetto del comodato

ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio intende realizzare, in attuazione della scheda 3.1 “Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi” nell'ambito del piano investimenti 2016-2018, una strategia di prevenzione per minimizzare gli impatti da predazione dei grandi carnivori sulla zootecnia di montagna, all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello



Stelvio – settore Lombardo, mediante la cessione, in comodato d'uso, di materiali di prevenzione e mitigazione (es. reti elettrificate, elettrificatori, pali per rete, pannelli solari).

2. Destinatari

Destinatari del presente avviso sono i detentori (privati) del patrimonio zootecnico, le aziende agricole (imprenditori agricoli, coltivatori diretti, agricoltori diretti) o i legali rappresentanti delle aziende agricole (società di persone o capitali) in possesso dei requisiti di onorabilità e regolarità verificabili ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 313/2002 e ss.mm.

Requisito essenziale per l'adesione all'avviso pubblico, da parte delle aziende agricole, per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo, è il non superamento del plafond “*de minimis*” agricolo.

Qualora, per motivi riconducibili a quanto previsto dai precedenti commi, ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio decidesse di sospendere e/o revocare la concessione del comodato d'uso, al soggetto proponente non compete alcun indennizzo o risarcimento.

3. Modalità di partecipazione

I soggetti interessati devono inviare apposita istanza a ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio, mediante indirizzo PEC ersaf@pec.regione.lombardia.it, utilizzando l'apposito modello “RICHIESTA DI ACQUISIZIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTEKNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA – NELL'AMBITO DELLA SCHEDA 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 – CUP G75B23000210002”, (Avviso n. 2) allegato “A”.

L'istanza dovrà contenere:

- ✓ copia di un documento d'identità in corso di validità;
- ✓ per le aziende agricole: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, per la dichiarazione degli aiuti “*de minimis*” di cui all'art. 2.2 lett. C) e D) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii;
- ✓ evidenziazione dei mappali interessati dall'intervento (Allegato D).

4. Modalità di assegnazione

Le domande potranno essere presentate entro il 15 novembre 2025. Le stesse verranno evase e valutate in ordine di presentazione. I materiali verranno consegnati agli assegnatari in base alla disponibilità corrente. Il personale interno di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio procederà al controllo della corretta installazione e del corretto funzionamento delle opere che dovranno essere installate all'interno del periodo di monticazione stagione anno 2026 e seguenti. La durata del comodato d'uso è di anni 8. In caso di necessità di sostituzione si richiede la compilazione di una nuova richiesta, utilizzando il modulo allegato "E", specificando la natura della stessa.

5. Sottoscrizione del contratto di comodato

La richiesta di cessione del materiale verrà formalizzata mediante stipula contrattuale, fermo restando il possesso dei requisiti di onorabilità e regolarità verificabili ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 313/2002 e ss.mm. e per le aziende agricole il non superamento del plafond del "*de minimis*" agricolo, secondo il modello in Allegato "C".

6. Obblighi di pubblicità

Al comodatario è fatto obbligo di apposizione del cartello relativo alle fonti di finanziamento sul materiale messo in posa, fornito da ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio.

7. Norme finali

ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare, in tutto o in parte, il presente procedimento, prorogare i termini o di non procedere alla cessione del materiale di prevenzione e mitigazione dei danni da grandi carnivori senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla procedura stessa.

Gli interessati che intendano presentare domanda di cessione in comodato d'uso dichiarano, al momento di presentazione della stessa, di accettare tutte le condizioni, i vincoli, gli obblighi e le clausole stabilite dal presente avviso.

8. Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, tutti i dati personali del candidato di cui ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio sia venuto in possesso saranno utilizzati per lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica e degli adempimenti ad essa connessi.



L'informativa completa è disponibile in calce al modulo da utilizzare per l'istanza di partecipazione al presente avviso.

9. Altre informazioni

Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Parco Stelvio.

Richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere avanzate a:

- Elisa Iacona
 - elisa.iacona@ersaf.lombardia.it
 - 3356554031
- Federica Corrieri
 - federica.corrieri@ersaf.lombardia.it
 - 0342 900812

Il Direttore
Franco Claretti

Direzione Parco dello Stelvio

DECRETO n. 940 – Registro Generale del 17-09-2025

SETTORIALE N. 135

ORIGINALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - LOMBARDIA (N. 2). SCHEDA 3.1 "GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI" DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002
----------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 recante il: "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V recante: "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste" e sue successive modifiche ed integrazioni;"

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 1, del Regolamento Organizzativo dell'ERSAF approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. IV/33 del 31 gennaio 2019, ove è stabilito, fra l'altro, che i dirigenti esercitano le proprie attribuzioni mediante l'adozione di decreti;
- la deliberazione del CdA n. V/132 del 31 marzo 2025 "Disposizioni a carattere organizzativo 1° provvedimento organizzativo 2025";
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. V/94 del 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2025 - 2027";
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. V/95 del 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Programma Pluriennale delle attività 2025 - 2027";
- il decreto del direttore n. 489 del 16.05.2025 con il quale sono stati approvati gli atti di competenza dei dirigenti per l'anno 2025;

RICHIAMATE, ALTRESI':

- la L.R. n. 39 del 22 dicembre 2015 in ordine al recepimento dell'Intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 ed in particolare l'articolo 2;
- la **D.G.R. XI/7788 del 16 gennaio 2023**, con la quale la Giunta Regionale ha indicato il dott. FRANCO CLARETTI quale direttore del Parco dello Stelvio;
- la successiva **deliberazione del CdA di Ersaf n. IV/330 del 30 gennaio 2023**, con la

quale è stato conferito al dott. FRANCO CLARETTI l'incarico quale direttore del Parco, con contestuale assegnazione della responsabilità dell'Unità Organizzativa "Direzione Parco dello Stelvio", con decorrenza 01/02/2023 e termine 31/01/2026;

PRESO ATTO della delega della rappresentanza legale del Parco Nazionale dello Stelvio (ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della Legge Regionale n. 39 del 22 dicembre 2015) di cui all'atto repertorio n. 86932/28767 del Notaio Enrico TABALAPPI, in data 30 aprile 2024, a favore del dott. Franco Claretti, registrata all'Agenzia delle Entrate in data 14 maggio 2024;

VISTA la D.g.r. 27 maggio 2019 n.XI/1684 avente ad oggetto "Revisione in merito al Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo, annualità 2016/2018, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22 dicembre 2015 n. 39, approvato con d.g.r. 5498 del 2 agosto 2016" " e successive varianti adottate con decreti n. 11607 del 31/08/2021, n. 4458 del 01/04/2022, n. 5530 del 13/04/2023, n.19487 del 30/11/2023 e n. 7853 del 23/05/2024 rispettivamente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia e Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti, tra le cui schede di intervento da realizzare è prevista la scheda n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI*, importo complessivo di € 150.000,00 a valere su fondi FCC;

RICORDATO il decreto n. 157 del 26 febbraio 2024 con il quale si è approvato l'approfondimento tecnico comprendente il Piano dettagliato delle attività, dei costi stimati e dei tempi, ai sensi dell'art. 41, c.12 del d.lgs. 36/2023, per l'attuazione della scheda n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI*, del Piano degli investimenti 2016-2018 del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo – CUP G75B23000210002;

DATO ATTO che con nota prot. ERSAF n. 2276 del 27/02/2024 è stato trasmesso, a Regione Lombardia, l'approfondimento tecnico di cui sopra per l'istruttoria di competenza;

RICORDATO il decreto n. 6477 del 24/04/2024 del Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti di Regione Lombardia, con il quale si esprime parere favorevole sull'approfondimento tecnico dell'intervento n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI*, del Piano degli investimenti 2016-2018 del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo – CUP G75B23000210002;

RICORDATO che l'approfondimento tecnico dell'intervento n. 3.1 *GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI* prevede azioni che rappresentano la base imprescindibile per intervenire a supporto del sistema degli alpeggi, in relazione al recente ritorno spontaneo dei grandi predatori nel territorio alpino;

DATO CHE l'approfondimento tecnico, per garantire la sostenibilità del sistema alpeggi e di conseguenza degli habitat culturali del parco, nonché per tutelare le produzioni locali nel lungo periodo, ha previsto di agevolare un sistema di prevenzione dei danni da predazione, attraverso la messa a disposizione di forniture di protezione del bestiame costituito da kit (comprendenti 50 m di rete, 1 elettrificatore a batteria, 1 pannello solare, 1 kit di riparazione, 1 tester, 2 tabelle di segnalazione) modulabile in relazione alle necessità dei singoli alpeggi; le forniture vengono messe a disposizione in comodato d'uso gratuito agli alpeggiatori che ne faranno richiesta, attraverso la partecipazione ad apposito bando pubblico o di analoghe forme di assegnazione;

PREDISPOSTO apposito avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico bovino, equino e ovicaprino all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia (n. 2). Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- 1) di recepire le premesse e gli allegati che fanno parte integrante del presente atto;
 - 2) di approvare l'avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico bovino, equino e ovicaprino all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia (n. 2). Scheda 3.1 "Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi" del piano investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;
 - 3) di procedere alla pubblicazione, fino al 15 novembre 2025, dell'avviso pubblico di cui al punto 2. sul sito internet di ERSAF www.ersaf.lombardia.it e sul sito della direzione Parco dello Stelvio lombardia.stelviopark.it;
 - 4) di specificare che verranno assolti tutti gli adempimenti connessi alla fase di concessione degli aiuti <<de minimis>> nel settore agricolo e, in particolare, quelli relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro SIAN, come demandato da Regione Lombardia con decreto n. 6477 del 24/04/2024 adottato dal Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti.
- Lì, 17-09-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **CLARETTI FRANCO**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA (n. 2) – SCHEDA 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 – CUP G75B23000210002

A ERSAF - Direzione Parco dello
Stelvio
Via De Simoni, 42 - 23032
BORMIO SO
ersaf@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ C.F. _____ residente in _____ via/p.za _____
comune di _____
telefono _____

in qualità di:

- ☐ detentore (privato)
☐ azienda agricola (imprenditore agricolo, coltivatore diretto, agricoltore diretto)
☐ legale rappresentante di azienda agricola (società di persone o capitali)

denominazione azienda _____

codice azienda/stalla _____ sede legale: in via/p.za _____

comune di _____ sede operativa: in _____

via/p.za _____ comune di _____

P.E.C. _____ e-mail _____

Ha già fatto richiesta di materiale in comodato d'uso nell'ambito della scheda 3.1 gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del piano investimenti 2016-2018?

- ☐ Sì
☐ No

consapevole della personale responsabilità e delle pene previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni.

DICHIARA

Di avere un numero di capi rientrante in una delle fasce numeriche in tabella (segnare con una X in quale fascia numerica rientra il numero di capi di bestiame in possesso).

n. capi ovicaprini	n. moduli reti da 50 metri richiedibile	Capi in possesso (indicare con una X la fascia numerica)
< 50	2	
51-200	3	
201-400	4	
401-700	5	
701-1100	6	
1101-1500	7	

n. capi bovini 0-15 mesi	n. moduli reti da 50 metri richiedibile	Capi in possesso (indicare con una X la fascia numerica)
< 10	2	
10	5	
20	7	
30	9	
40	10	
50	12	
60	13	

n. capi bovini > 15 mesi ed equini	n. metri filo elettrificato (recinzione a 4 fili) richiedibile	Capi in possesso (indicare con una X la fascia numerica)
< 25	1600	
25-50	2800	
> 50	5200	

La colonna centrale indica la quantità di strumentazione richiedibile.

CHIEDE:

La cessione in comodato d'uso di:

Tipologia	Quantità n.
Kit completo consistente in: n.1 elettrificatore, n.1 batteria, n.1 pannello solare, n. 8 moduli rete elettrificabili da 50 metri cad.	
Kit completo consistente in: n.1 elettrificatore, n.1 batteria, n.1 pannello solare, modulo filo elettrificabile da 1600 metri (4 fili), n. 50 paletti in vetroresina, n. 4 molle per cancello, n. 10 elementi raccordo filo, n. 1 avvolgitore	

IN AGGIUNTA/IN ALTERNATIVA ALL'INTERO KIT, CHIEDE:

La cessione in comodato d'uso di singoli elementi costitutivi della recinzione elettrificata:

Tipologia	Quantità n.
Elettrificatore + batteria + pannello solare	
Modulo rete elettrificabile da 50 metri	
Filo conduttore da 200 metri	
Paletti in fibra di vetro h 25 cm	
Paletti in fibra di vetro h 60 cm	

I massimali di richiesta devono tenere conto della superficie minima/ottimale dei recinti di stabulazione che garantisca il benessere animale e minimizzi il rischio di predazione, **come espresso nelle tabelle precedenti** e/o da valutarsi con il personale incaricato della Direzione Parco Nazionale dello Stelvio, che potrà tenere in considerazione specifiche condizioni geomorfologiche in relazione alla fornitura. Le attrezzature dovranno essere collocate prevalentemente nel territorio dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore lombardo.

In caso di richiesta eccedente al numero indicato nelle tabelle della quantità di strumentazione richiedibile specificare la motivazione:

- ☐ Necessità di costruire un recinto secondario per spostare gli animali
- ☐ Necessità di ulteriore supporto alla recinzione (filo o rete) a causa di terreno accidentato o con pendenze elevate
- ☐ Suddivisione della mandria/gregge in più zone di pascolo
- ☐ Altro _____



ALLEGATO A

Allego:

- copia di un documento d'identità in corso di validità;
- per le aziende agricole: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, per la dichiarazione degli aiuti "de minimis" di cui all'art. 2.2 lett. C) e D) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii;
- Autocertificazione che dichiara di avere sede legale o territorio di pascolo all'interno dei confini del Parco Nazionale dello Stelvio, settore lombardo;
- Allegato D con dati dei mappali interessanti dall'intervento.

(Per la sostituzione del materiale per la prevenzione e la mitigazione dei danni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico è predisposto apposito modulo Allegato E).

Luogo e data _____

Carta d'identità n. _____ rilasciata da _____

il _____

La richiesta di comodato dovrà essere presentata alla Direzione Parco Nazionale dello Stelvio esclusivamente tramite invio alla PEC ersaf@pec.regione.lombardia.it (anche da mail ordinaria).

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA (N.2) – SCHEDA 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 – CUP G75B23000210002

redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 (G.D.P.R.)

Al fine di consentirLe di richiedere le opere preventive di cui sopra, Le chiederemo di fornirci i Suoi dati personali. In applicazione del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali, desideriamo comunicarle una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le modalità con le quali i Suoi dati verranno trattati e quali sono i diritti che potrà esercitare rispetto ad ogni trattamento.

Chi è il Titolare del trattamento?	ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste , con sede in Via Taramelli n. 26 – 20124 MILANO; e-mail ersaf@pec.lombardia.it Tel. (+39) 02.67404.1
<i>Per quale finalità saranno trattati i miei dati personali?</i>	Il trattamento dei dati personali (cognome, nome, data di nascita, indirizzo di residenza, carta di identità, C.F., contatti telefonici, e-mail, PEC, dati bancari IBAN, etc.) avviene al fine di dare esecuzione alla Sua richiesta di concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico bovino, equino e ovicaprino all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia, come indicato nell' avviso.
Su quali basi giuridiche si fonda il trattamento dei miei dati?	Il trattamento viene effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, lettera e) GDPR).
Quali garanzie ho affinché i miei dati siano trattati nel rispetto dei miei diritti e delle mie libertà personali?	Il trattamento avverrà nell'ambito degli uffici amministrativi e nei locali a ciò deputati in modalità sia manuale che informatica, a cura del Titolare, dei Responsabili esterni e degli incaricati del trattamento dei dati, che sono formalmente individuati e formati. A garanzia della riservatezza dei dati saranno applicate misure di sicurezza organizzative ed informatiche adeguate di cui viene data evidenza all'interno di appositi documenti elaborati dall'Ente. Non verrà eseguito su di essi alcun processo decisionale automatizzato (profilazione).
I miei dati entreranno	I dati in questione verranno trasmessi a tutti quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità predette. I dati gestiti in

nella disponibilità di altri soggetti?	modalità informatica potranno essere visti dai tecnici incaricati della loro custodia in occasione delle attività di controllo e manutenzione della rete e delle apparecchiature informatiche; gli stessi potranno essere depositati “in cloud” presso server esterni riferibili ai fornitori di servizi di cui l’Ente si serve. Detti soggetti tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi responsabili del trattamento. Gli stessi non verranno trasferiti a destinatari residenti in paesi terzi rispetto all’Unione Europea né ad organizzazioni internazionali.
Per quanto tempo terrete i miei dati?	I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo necessario allo scopo per il quale sono stati raccolti e trattati, per un periodo non superiore a 5 anni.
Quali sono i miei diritti?	L’interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento (artt. 16-21 Regolamento UE 2016/679): - l’accesso ai propri dati, la loro rettifica o cancellazione; - la limitazione e di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano; - la portabilità dei dati; L’interessato ha inoltre diritto a proporre reclamo all’Autorità di controllo dello Stato di residenza, nonché a revocare il consenso al trattamento ai sensi dell’art. 6 del G.D.P.R. I diritti sopra esposti possono essere esercitati mediante invio di una specifica richiesta al Titolare del trattamento oppure al Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D./D.P.O.).
Responsabile della protezione dei dati (R.P.D. / D.P.O.)	Il Responsabile della Protezione dei Dati personali di ERSAF è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Taramelli, 26 – 20124 Milano (MI) e-mail: dpo@ersaf.lombardia.it



ALLEGATO B

CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO - LOMBARDIA.

SCHEDA NUMERO 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 - CUP G75B23000210002

Con la presente scrittura privata, da valersi ad ogni effetto di legge,

TRA

L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - Direzione Parco dello Stelvio, con sede legale in Milano - 20124, via Torquato Taramelli, 26 e con sede operativa in Bormio (SO) - via De Simoni 42, C.F. n. 03609320969, P.I. n. 03609320969, rappresentata dal direttore Dott. Franco Claretta (d'ora innanzi denominata «Parco»), unica e legittima proprietaria del bene mobile non registrato sotto specificato, «comodante» da una parte;

E

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in via _____ n. _____ Comune _____ CAP _____ C.F./P.I. _____ tel _____, «comodatario», dall'altra parte;

In qualità di:

- ☐ detentore (privato)
- ☐ azienda agricola (imprenditore agricolo, coltivatore diretto,
- ☐ agricoltore diretto)
- legale rappresentante di azienda agricola (società di persone o capitali)

Titolare/Rappresentante dell'Azienda agricola _____

Codice azienda/codice stalla _____ con pascoli siti nei Comuni di:

_____ Località/Coordinate _____
_____ Località/Coordinate _____
_____ Località/Coordinate _____



ALLEGATO B

PREMESSO CHE

con D.g.r. 27 maggio 2019 n.XI/1684 è stata approvata la revisione in merito al Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo, annualità 2016/2018, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 22 dicembre 2015 n. 39, approvato con d.g.r. 5498 del 2 agosto 2016 e aggiornato con successive varianti, adottate con decreti n. 11607 del 31/08/2021, n. 4458 del 01/04/2022, n. 5530 del 13/04/2023, n.19487 del 30/11/2023 e n. 7853 del 23/05/2024 rispettivamente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia e Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti, il quale prevede tra le schede di intervento da realizzare la scheda n. 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI, importo complessivo di € 150.000,00 a valere su fondi FCC;

con decreto n. 6477 del 24/04/2024 del Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e Gestione Fondo Comuni Confinanti di Regione Lombardia, si è espresso parere favorevole sull'approfondimento tecnico dell'intervento 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI del Piano degli investimenti del Parco nazionale dello Stelvio – settore lombardo – 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

con decreto n. ____ del __/__/2025 si è approvato l'avviso pubblico (n.2) per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico bovino, equino e ovicaprino all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia (n. 2).

Scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002;

l'avviso pubblico di cui sopra è stato pubblicato sul sito internet di ERSAF www.ersaf.lombardia.it e sul sito della direzione Parco dello Stelvio lombardia.stelviopark.it.
a far data dal _____

a seguito di apposita istanza prot. n. _____ in data _____ il comodatario è risultato assegnatario dei materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori, giusto decreto n. _____ in data _____

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**ART. 1**

Il comodante dà e concede in comodato al comodatario che accetta il seguente materiale per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo, nell'ambito della scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002:

- n. ____ Kit per recinto/filo elettrificato "antilupo" composto da:
- n. ____ elettrificatore modello _____;
- n. ____ pannello solare modello _____ da ____ W + supporto;
- n. ____ batteria 12V /80Ah;
- n. ____ rotoli di rete elettrificata, h. cm _____ per complessivi _____ m;
- n. ____ rotoli di filo elettrificato, per complessivi _____ m;
- n. ____ paletti isolanti in plastica, h cm _____;
- n. ____ molle per cancello;
- n. ____ avvolgitore per filo;
- n. ____ cartelli informativi;
- n. ____ tester/voltmetro;
- n. ____ kit di riparazione (rete/filo);

ART. 2

Il comodatario dichiara di aver visionato i materiali, di averli trovati conforme alle caratteristiche ed alle condizioni indicate all'articolo 1 e idonei all'uso pattuito, impegnandosi a riconsegnarlo nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso. Nessuna modifica, neanche incrementativa, è ammessa al bene senza preventivo assenso scritto del comodante. In caso di autorizzazione alla modifica, al momento della consegna il comodatario dovrà provvedere, a proprie cure e spese alla messa in pristino. Il comodatario è costituito custode dei materiali oggetto del presente contratto ed è direttamente responsabile verso il comodante e i terzi dei danni causati per sua colpa.

ART. 3

Il comodatario si impegna a non utilizzare la cosa comodata per scopi e usi diversi da quelli propri, a custodire i suindicati materiali con la massima cura e diligenza e a restituirlo immediatamente a richiesta del proprietario nelle condizioni in cui gli è stato consegnato, salvo il normale deperimento d'uso.

ALLEGATO B

ART. 4

Tutte le spese derivanti dall'utilizzo dei materiali di prevenzione sono completamente a carico del comodatario, così come tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso di detti materiali.

ART. 5

Le spese necessarie per l'installazione, quelle relative alla sua gestione, comprese le spese relative all'assicurazione per la Responsabilità Civile, nonché quelle necessarie alla futura disinstallazione e restituzione, saranno esclusivamente a carico del comodatario.

La sottoscrizione del presente contratto vale anche quale ricevuta di consegna dei materiali in oggetto e conferma del buono stato d'uso dei medesimi.

ART. 6

Il comodatario si impegna a non cedere a terzi a qualsiasi titolo il godimento o l'uso in tutto o in parte dei materiali comodati, neppure temporaneamente e senza il consenso del comodante. È fatto espresso divieto di cessione del contratto.

ART. 7

Il personale interno di ERSAF - Direzione Parco Nazionale dello Stelvio procederà al controllo della corretta installazione e del corretto funzionamento delle opere che dovranno essere installate all'interno del periodo di monticazione stagione anno 2026 e seguenti.

ART. 8

La durata del presente contratto è di n° 8 anni a partire dalla data di stipula.

Qualora durante la vigenza del comodato i beni descritti all'art. 1 diventano inservibili o non più idonei per logoramento dovuto all'uso, guasto non più riparabile, oppure riparabile ad un prezzo economicamente non conveniente in considerazione delle caratteristiche del bene, obsolescenza (bene non più adeguato alle esigenze in quanto tecnologicamente superato), distruzione per cause di forza maggiore (incendio, alluvioni, fauna, ecc.), il comodatario è tenuto alla restituzione della cosa comodata. In caso di restituzione del bene non più idoneo per logoramento dovuto all'uso o guasto è prevista la sostituzione dell'oggetto con un bene rimpiazzabile per utilizzo e valore, a condizione che sia disponibile la strumentazione utilizzando l'Allegato E.

La restituzione dei materiali dovrà intervenire altresì allo scadere del contratto di comodato.

ART. 9

Il perimento dei materiali oggetto di comodato è ad esclusivo rischio del comodatario salvo il caso fortuito e la forza maggiore.



ALLEGATO B

ART. 10

Il presente contratto di comodato è a titolo gratuito e ad esso si applicano le disposizioni degli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile.

ART. 11

Le spese del presente contratto, comprese quelle di eventuale registrazione, sono interamente a carico della parte comodataria.

ART. 12

Tutti i patti contrattuali soprariportati sono validi ed efficaci se non modificati da leggi speciali in materia di comodato in quanto applicabili.

ART. 13

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi in vigore a cui le parti si rimettono.

ART. 14

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, direttamente o indirettamente, tra le parti contraenti relative all'interpretazione, all'esecuzione, alla risoluzione e alla validità del presente contratto è competente il Tribunale di Sondrio.

Letto, approvato e sottoscritto

In data _____

Il comodante
Franco Claretti

Il comodatario

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 E SS.MM.II

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un

contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017), eseguite anche per il tramite del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale, istituito con legge 4 giugno 1984, n. 194) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze delle visure. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA) e del SIAN:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS AGRICOLO»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000,
N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall' **Avviso pubblico per la concessione in comodato d'uso di materiali per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo (n. 2). Scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002**

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE 22.2.2019 L 51) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA**(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, lì ____ / ____ / ____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

ALLEGATO D

Nome e cognome del richiedente:

[illegible]

ALLEGATO E

MODULO DI SOSTITUZIONE DI MATERIALE IN COMODATO D'USO DI MATERIALI PER LA PREVENZIONE E LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA GRANDI CARNIVORI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO BOVINO, EQUINO E OVICAPRINO ALL'INTERNO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA – NELL'AMBITO DELLA SCHEDA 3.1 GESTIONE SOSTENIBILE DEL SISTEMA DEGLI ALPEGGI DEL PIANO INVESTIMENTI 2016-2018 – CUP G75B23000210002

A ERSAF - Direzione Parco dello
Stelvio
Via De Simoni, 42 - 23032
BORMIO SO
ersaf@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ C.F.
_____, avendo fatto richiesta di materiale in comodato
d'uso di materiali per la prevenzione e mitigazione dei danni da grandi carnivori all'interno
del Parco Nazionale dello Stelvio in data _____ e con riferimento al contratto di
comodato firmato in data _____;

CHIEDE

la sostituzione di parte del materiale ricevuto in comodato gratuito, fornito nell'ambito della
scheda 3.1 Gestione Sostenibile del Sistema degli Alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018
– CUP G75B23000210002:

Materiale in restituzione:

Motivo _____ della _____ restituzione:

Materiale in sostituzione:

(a cura della Direzione Parco dello Stelvio a seguito di apposita istruttoria e a condizione della disponibilità del materiale)

CONSEGNA DEL MATERIALE IN SOSTITUZIONE

ERSAF – Direzione Parco dello Stelvio consegna, in data _____, il seguente materiale in sostituzione per la prevenzione e la mitigazione dei danni dovuti al ritorno dei grandi predatori all'interno dell'area protetta Parco Nazionale dello Stelvio – settore Lombardo, nell'ambito della scheda numero 3.1 Gestione sostenibile del sistema degli alpeggi del Piano Investimenti 2016-2018 - CUP G75B23000210002:

al Sig./Sig.ra _____, che sottoscrive la presente in segno di accettazione, rispettando le clausole di cui al contratto sottoscritto in data _____.

Letto, approvato e sottoscritto

In data _____

Il comodante
Franco Claretti

Il comodatario
Nome e Cognome
